

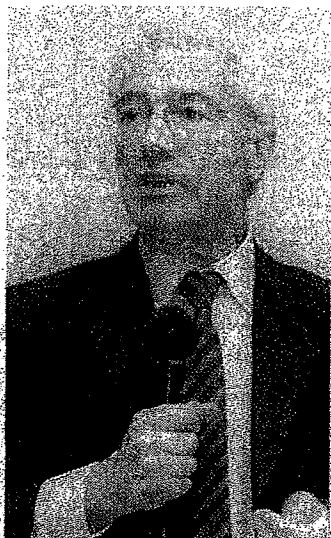
**PESCARA**

# Il Premio nazionale delle Arti ai giovani talenti del design

**di Federica D'Amato**

► PESCARA

Domani, mercoledì 16 ottobre alle ore 11, nella sala convegni della Fondazione Pescarabruzzo in corso Umberto a Pescara, verrà presentato il "Premio nazionale delle arti", che per l'edizione 2013 dal 18 al 20 ottobre farà tappa a Pescara, grazie ad una fruttuosa intesa tra l'Isia Roma Design (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) e la Fondazione PescarAbruzzo. Il "Premio nazionale delle Arti" è un concorso, promosso dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che premia annualmente i giovani talenti che frequentano i corsi del settore Alta Formazione Artistica e Musicale. La manifestazione, ricca di incontri, installazioni e testimonianze di designer internazionali, rappresenta un momento importante non solo per mettere a confronto le ricerche più innovative prodotte dalle principali accademie e scuole di design, ma soprattutto per riconfermare la grande capacità italiana di miziare "narrazioni" culturali ed economiche di successo; alla conferenza stampa saranno presenti il direttore del Centro Mauro Tedeschi, Marco Vagnini, coordinatore della sede distaccata Isia di Pescara e Giulia Romiti, responsabile della logistica e degli eventi Isia. «E con orgoglio» - dichiara Nicola Mattoscio, presidente della Fondazione -, che ospitiamo questa significativa manifestazione che contribuisce a dare evidenza al futuro di una nuova economia della conoscenza in Italia, partendo da una città emblematica per dinamismo e perciò efficace laboratorio sperimentale per il rilancio economico e culturale del Paese».



**Nicola Mattoscio**

Il design industriale rappresenta oggi una delle espressioni di maggiore successo e popolarità di industria culturale, dal momento che è capace di aggiungere quei contenuti immateriali di carattere emozionale che costituiscono la motivazione d'acquisto prevalente di quasi tutti i beni. «La celebrazione del Premio Nazionale della Arti - conclude Mattoscio - contribuisce in maniera mirabile alla condivisione di esperienze plurime ma tutte riconducibili alla capacità italiana di dare forma alla bellezza e ai significati: a riguardo Samuel Johnson, il letterato più illustre nella storia inglese del XVIII secolo, affermò che "l'uomo che non è mai stato in Italia, è sempre cosciente di un' inferiorità". Un'Italia capace di valorizzare i propri punti di forza sarà capace di costruire anche il futuro rinnovo della sua eccellenza, facendo onore a quel talento che da sempre ci riconoscono».